



ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

CLASSE: V LIS

INDICE

1. L'ISTITUTO	pag.2
2. PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag.3
3. LA STORIA DELLA CLASSE	
3.1 INSEGNANTI	pag.4
3.2 STUDENTI	pag.4
4. PROFILO DELLA CLASSE	pag.5
5. OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI	pag.7
6. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO	pag.7
7. ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.8
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag.11
9. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO	pag.12
10. ATTIVITA' ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"	pag.13
11. ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag.15
12. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag.16
13. ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
13.1 Diritto ed Economia dello Sport	pag.17
13.2 Discipline Sportive	pag.19
13.3 Filosofia	pag.23
13.4 Fisica	pag.25
13.5 Lingua e letteratura Inglese	pag.28
13.6 Lingua e letteratura Italiana	pag.32
13.7 Matematica	pag.36
13.8 Religione	pag.38
13.9 Scienze motorie	pag.40
13.10 Scienze naturali	pag.42
13.11 Storia	pag.47
14. ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE	pag.49

1) L'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Marconi – Galletti – Einaudi" nasce il primo settembre 2016 dall'associazione dell'ITCG "Einaudi" all'esistente IIS "Marconi – Galletti".

Il nuovo Istituto riunisce le tre più storiche scuole statali di Domodossola ed è dislocato su tre sedi, servite tutte dalle principali linee di autobus della provincia e dotate di laboratori consoni agli indirizzi liceali, tecnici e professionali attivati.

L'Istituto è inserito in un territorio che ha subito una radicale trasformazione passando da una spiccata industrializzazione (metallurgica, chimica, elettrica), affiancata dalla presenza del "pubblico impiego", ad attività di tipo turistico/artigianali e a piccole e medie imprese, duramente colpite dalla crisi economica che ha anche fortemente ridimensionato il flusso migratorio, non influenzando, al contrario, in maniera significativa sul frontalierato con la confinante Svizzera.

Negli ultimi anni il bacino d'utenza, tradizionalmente identificabile con l'Ossola, si è ampliato anche oltre i confini provinciali a riprova della validità dell'Offerta Formativa proposta.

I numerosi e vari indirizzi di studio attivati, con possibilità di passaggi interni senza cambiare l'ambiente di apprendimento, favoriscono processi di riorientamento che assumono un carattere rassicurante per le Famiglie nella prospettiva di un completamento del ciclo di studi superiori.

L'Istituto, che ha attivato una rete di rapporti con enti e strutture pubbliche e private per la realizzazione di attività in campo educativo, culturale e formativo, per il prossimo triennio, intende rafforzare i propri rapporti con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, sia ampliando il Comitato Tecnico Scientifico con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico che imprenditoriale, sia aprendo maggiormente la scuola al territorio.

I principi ispiratori del servizio scolastico offerto sono:

- 1) l'uguaglianza: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche, condizioni economiche;
- 2) l'educazione alla civile convivenza democratica e alla pace: istituzione, personale, Famiglie e studenti sono protagonisti e responsabili attraverso una gestione partecipata della vita scolastica nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono contribuire alla più ampia realizzazione degli standard generali del servizio;
- 3) l'imparzialità e la regolarità del servizio: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità.

La missione dell'Istituto è garantire il successo formativo degli studenti, formando persone libere e responsabili, radicate nel proprio territorio, ma contemporaneamente proiettate nella globalità del mondo, con competenze scientifico – tecnologiche, comunicative e relazionali per la costruzione di una professionalità flessibile che sappia operare, progettare e rinnovarsi secondo le esigenze del mondo del lavoro in un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, attraverso il riconoscimento delle singole capacità e propensioni personali.

2) PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo, che si incardina sull'impianto formativo del Liceo Scientifico tradizionale, è normato dal D.P.R. 52/2013, emanato in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 89/10

Questa tipologia di liceo nasce per rispondere all'esigenza di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica e di favorire la cultura dello sport come valido strumento di promozione dei valori di solidarietà e di integrazione.

L'attività sportiva, che favorisce la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica dei giovani, in ambito scolastico assolve dunque il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'integrazione e la socializzazione.

E' un modello formativo che prevede l'inserimento della pratica sportiva nei processi formativi tesi alla costruzione di competenze pedagogiche e culturali, coniugando in modo armonico l'ambito umanistico con quello scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport.

La sezione a indirizzo sportivo realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per i licei, integrato con i risultati di apprendimento previsti per la sezione a indirizzo sportivo; propone infatti insegnamenti e attività specifiche, in particolare l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche, nonché dell'economia e del diritto.

Il corso consente di sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Il corso è aperto non solo agli studenti che praticano l'agonismo sportivo, ma anche a tutti quelli che amano lo sport e vedono in esso la proiezione del loro futuro lavorativo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico sono in grado di:

- applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- conoscere la pratica delle diverse discipline sportive;
- sapersi orientare nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

3) STORIA DELLA CLASSE

3.1. INSEGNANTI

MATERIE	INSEGNANTI 3 ^A	INSEGNANTI 4 ^A	INSEGNANTI 5 ^A
ITALIANO	PANGALLO	PANGALLO	PANGALLO
STORIA	PANGALLO	GUBIAN	AQUILA
INGLESE	MARINARI	ALOISIO	ALOISIO
MATEMATICA	GIRGENTI	GIRGENTI	PIDO'
FILOSOFIA	POLETTI	GUBIAN	AQUILA
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	MASCIOCCHI AVVANTAGGIATO	MASCIOCCHI	MASCIOCCHI
FISICA	GERACI	FADDA	FADDA
SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE	FALLA	DEMOCRITO	NOTARNICOLA
RELIGIONE	MEAZZA	MEAZZA	MEAZZA
ATTIVITA' ALTERNATIVE	SCALINGI	PASTORE	
SCIENZE MOTORIE E	IOSSI	NOTARNICOLA	DEMOCRITO

3.2. STUDENTI

N° STUDENTI	inizio anno			fine anno			
	da classe precedente	Ripetenti	TOTALE	Promossi		Non promossi	Ritirati
				senza debito	con debito		
3 ^a	18+1 idoneità	0	19	11	6	2	0
4 ^a	17+1 esterno	0	18	10	8	0	
5 ^a	17	0	17				

4) PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da quattordici studenti, sette ragazze e dieci ragazzi, tutti provenienti dalla classe precedente, di cui uno con certificazione ai sensi della legge 170/10, che ha seguito un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e una studentessa impegnata in gare internazionali di Coppa del Mondo, che ha seguito un Programma Formativo Personalizzato, secondo quanto previsto dalla legge n. 107/2015.

Molti ragazzi hanno dovuto conciliare l'attività scolastica con quella sportiva, anche a livello agonistico; alcuni hanno conseguito in entrambi i settori risultati soddisfacenti, altri più modesti, in quanto hanno subordinato il rendimento scolastico alla pratica sportiva.

Nel corso del triennio il gruppo classe non ha sostanzialmente subito grosse modifiche nella sua composizione, ad eccezione dell'inserimento di uno studente proveniente da altro istituto all'inizio dello scorso anno scolastico, che non ha poi frequentato l'anno in corso.

Come si deduce dalla ricostruzione della storia riportata in tabella, gli studenti non hanno invece potuto godere della continuità didattica, hanno infatti avuto un ricambio di insegnanti in diverse discipline all'inizio della quarta, alcuni dei quali rinnovati anche all'inizio del corrente anno scolastico.

Per quanto concerne il comportamento, fin dall'inizio del secondo biennio la classe ha generalmente evidenziato interesse e partecipazione alla vita scolastica, seppure in misura diversa per maturità, impegno, metodo e capacità relazionali.

Lo spirito di fattiva collaborazione, consolidatosi nel tempo, ha favorito la crescita culturale di buona parte degli alunni, anche se a livelli differenti, e ha agevolato il processo educativo, che è stato concepito come un rapporto di cooperazione in cui gli insegnanti non si sono limitati a dispensare nozioni, ma hanno cercato di sollecitare la motivazione ad apprendere, la curiosità per le conoscenze umanistiche e scientifiche, perseguendo, laddove possibile, una sintesi armonica tra i due aspetti. Nel tempo la quasi totalità degli studenti ha saputo sviluppare capacità e competenze che sono state riconosciute, non solo in ambito scolastico, ma anche nel corso degli stage svolti nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza-scuola lavoro), dai quali sono emerse puntualità nell'esecuzione dei compiti, senso di responsabilità ed attenzione alle consegne.

Per quanto riguarda l'anno scolastico in corso, sono state invece in parte disattese le aspettative del corpo docente; non sono infatti stati confermati i risultati ottenuti negli anni precedenti, almeno in alcune discipline. Gli studenti hanno continuato a comportarsi in modo sostanzialmente corretto e abbastanza responsabile, sono stati generalmente disponibili e collaborativi nei confronti delle proposte degli insegnanti, ma la partecipazione al dialogo educativo, coerente, spontaneo e costruttivo, è stata prerogativa solo di un certo numero di alunni, che ha mostrato un forte senso del dovere, applicandosi con continuità e manifestando una costante e organizzata capacità di lavoro. E' mancata, però, in questi studenti, la capacità di diventare punti di riferimento per la classe. Gli altri si sono distinti per una certa passività, sono stati poco propositivi, hanno evidenziato difficoltà di concentrazione; alcuni hanno assunto atteggiamenti infantili e immaturi, anche nella pianificazione e gestione del proprio lavoro; hanno finalizzato lo studio al mero superamento delle imminenti verifiche, manifestando difficoltà nel gestire simultaneamente più materie. Un esiguo gruppo si è distinto poi per scarsa motivazione, manifestando, in modo più o meno latente, disaffezione allo studio, scarso rispetto per le scadenze prestabilite, difficoltà nell'adempimento dei doveri scolastici; spesso gli stimoli offerti dai docenti non davano i risultati sperati.

Il clima delle relazioni interne alla classe, sia tra gli studenti sia tra questi e gli insegnanti, è comunque sempre stato sereno ed ha improntato positivamente il lavoro didattico.

Nel complesso al termine del quinto anno si può rilevare che per quanto riguarda il livello di preparazione conseguito dagli studenti, le competenze raggiunte sono differenziate e commisurate alle capacità e soprattutto all'impegno dimostrati. Le situazioni di maggiore fragilità riguardano in particolare la matematica, la fisica e la lingua italiana.

A fronte della scarsa uniformità d'interesse, curiosità, competenze e modalità di apprendimento, la classe risulta caratterizzata da tre livelli:

una parte ha perseguito, anche se in modo non uniforme, gli obiettivi didattici preventivati nella maggioranza delle discipline, ha conseguito le competenze richieste perché ha affinato, lungo il corso del triennio, la metodologia di studio, accompagnata da un impegno serio e costante;

un secondo gruppo, che ha partecipato alle lezioni in modo più passivo, si è applicato nella rielaborazione personale con discontinuità, e in modo puramente mnemonico, ha acquisito conoscenze e competenze per lo più sulla soglia dell'accettabilità, anche in virtù di un notevole sforzo da parte dei docenti, che hanno operato con attività di recupero in itinere, con il ridimensionamento degli obiettivi preventivati e, dove possibile, dei programmi;

infine, un contenuto numero di studenti, meno rapido nei processi di apprendimento e meno brillante nella rielaborazione espositiva e critica delle tematiche affrontate, che si è applicato in modo incostante e si è accontentato di uno studio meccanico e di una produzione ripetitiva, rivela fragilità in diverse discipline, manifesta criticità in ambito espositivo, soprattutto a livello di produzione scritta, e/o nella rielaborazione logica, per cui ha raggiunto una preparazione settoriale e non particolarmente approfondita, nonostante le strategie messe in atto dal Consiglio di classe.

Ad oggi per alcuni di questi studenti permane una situazione di criticità complessiva che potrebbe compromettere l'ammissione all'Esame di Stato.

La programmazione nel corso dell'anno ha subito un certo rallentamento, dovuto alla carente applicazione allo studio e alle assenze degli studenti, soprattutto in concomitanza delle prove di verifica, oltre che alle numerose festività e progetti che hanno interrotto l'attività didattica, in particolare nell'ultimo periodo dell'anno, pertanto, in alcune discipline, gli argomenti non sono stati svolti integralmente come preventivato.

La classe è stata informata sulla nuova normativa relativa al percorso dell' Esame di Stato, sulle tipologie delle prove scritte e sulle modalità di svolgimento del colloquio.

Per quanto concerne la materia non linguistica in lingua Inglese, il C.d. C. ha deciso di optare per un percorso di carattere interdisciplinare, attivato grazie alla sistematica collaborazione tra il docente di Discipline sportive e il docente di Inglese, che ha reso possibile il collegamento e la sinergia tra le materie di indirizzo e il percorso CLIL.

Gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, sono stati impegnati in un'attività volta alla realizzazione di dispense e cartelli illustrativi relativi a tecniche esecutive e protocolli di allenamento, da mettere a disposizione della palestra Fitness in dotazione all'Istituto.

Complessivamente i risultati dell'esperienza sono stati positivi.

5) OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.
COMPETENZE	Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.
ABILITÀ	Capacità di portare a termine compiti e di risolvere problemi applicando in modo efficace le conoscenze apprese.

6) CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

VOTO	CRITERI	
10-9	CONOSCENZE	- Conosce gli argomenti affrontati in maniera completa, articolata ed approfondita.
	COMPETENZE	- Applica le conoscenze in modo efficace, creativo e personale - Esegue del tutto autonomamente anche compiti molto complessi - Utilizza con particolare accuratezza le terminologie specifiche delle varie discipline
	ABILITA'	- Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi - Impiega un metodo di lavoro propositivo con apporti personali e di analisi critica - Si pone positivamente di fronte ai problemi cercando soluzioni adeguate per quelli nuovi
8	CONOSCENZE	- Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	COMPETENZE	- Applica principi, regole e procedure autonomamente - Affronta in modo valido compiti anche complessi - Utilizza correttamente conoscenze e linguaggi per comunicare e risolvere quesiti
	ABILITA'	- Manifesta una comprensione organica degli argomenti - Analizza i problemi in modo corretto - Sa affrontare situazioni nuove in maniera abbastanza autonoma
7	CONOSCENZE	- Conosce la maggior parte degli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	COMPETENZE	- Esegue correttamente compiti semplici - Affronta compiti più articolati commettendo qualche errore - Utilizza in modo adeguato, anche se semplice, il linguaggio specifico delle varie discipline
	ABILITA'	- Coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra alcune difficoltà, nei collegamenti interdisciplinari - Impiega consapevolmente i mezzi e le tecniche realizzative - E' un esecutore diligente ed affidabile di semplici problematiche che affronta in modo autonomo
6	CONOSCENZE	- Conosce nelle linee essenziali gli aspetti fondamentali degli argomenti
	COMPETENZE	- Se guidato utilizza le conoscenze acquisite senza commettere gravi errori - Esegue compiti semplici senza sostanziali errori - Impiega la terminologia specifica minima di ogni disciplina
	ABILITA'	- Se guidato evidenzia sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi - Utilizza ed applica le tecniche operative, in modo adeguato, se pur poco personalizzato - Affronta con autonomia semplici problematiche di difficoltà non elevata
5	CONOSCENZE	- Conosce in maniera incerta e incompleta gli argomenti affrontati.
	COMPETENZE	- Ha difficoltà ad esprimere autonomamente i concetti appresi - Usa in maniera imprecisa i linguaggi specifici - Evidenzia una modesta componente operativa
	ABILITA'	- Anche se guidato, utilizza con difficoltà concetti ed informazioni in situazioni pratiche - Ha un metodo di lavoro poco personale e, pertanto, poco efficace - Manifesta scarsa autonomia nell'individuazione dei problemi
4	CONOSCENZE	- Conosce in maniera frammentaria e gravemente lacunosa gli argomenti affrontati
	COMPETENZE	- Anche se guidato applica le conoscenze minime commettendo gravi errori - Comunica in modo stentato ed improprio - Evidenzia difficoltà nell'assimilazione e nell'esecuzione dei metodi operativi impartiti
	ABILITA'	- Manifesta difficoltà nell'applicare le informazioni e nel classificarle ed ordinarle. - Analizza in maniera parziale ed occasionale problemi e situazioni - Impiega in maniera inadeguata metodi, strumenti e tecniche
3 -2-1	CONOSCENZE	- Non ha acquisito conoscenze nella pressoché totalità degli argomenti trattati
	COMPETENZE	- Non riesce ad applicare le conoscenze elementari eventualmente possedute - Commette gravi errori, anche se guidato, nell'esecuzione dei compiti più semplici - Comunica senza proprietà commettendo gravi errori
	ABILITA'	- Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente non sufficienti - Non riesce a cogliere le relazioni essenziali che legano tra loro fatti poco più che elementari - Non è in grado di impiegare metodi, strumenti e tecniche

Se necessario, le singole discipline preciseranno i criteri in coerenza con la presente formulazione

7) ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE

livello	IMPEGNO/PARTECIPAZIONE ¹
Ottimo 5	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche con regolarità e precisione • Rispetta sempre le scadenze • Ordina e aggiorna sistematicamente il proprio materiale di lavoro (appunti etc.) • Interviene criticamente o si mostra comunque in grado di intervenire in modo puntuale se richiesto
Buono 4	<ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche con regolarità • Solo eccezionalmente risulta impreparato • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro con efficienza • Partecipa con richieste di chiarimenti e spiegazioni e interviene in modo pertinente se richiesto
Suff. 3	<ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche pur con qualche limite di regolarità e/o completezza • Per lo più rispetta le scadenze • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro, pur con qualche discontinuità e/o imprecisione • Solo eccezionalmente non porta a scuola il materiale di lavoro • Segue di norma con attenzione le attività didattiche pur intervenendo raramente in modo attivo
Ins. 2	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo incompleto e/o discontinuo o non adeguato alle competenze / capacità • In più casi non rispetta le scadenze • Non mantiene ordinato il materiale di lavoro e/o in più casi non lo porta a scuola • Mostra la tendenza a distrarsi o interviene in modo non pertinente
Grav. Ins. 1	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo lacunoso ed approssimativo • Non rispetta le scadenze • Sovente non porta a scuola il materiale di lavoro • Si distrae frequentemente e/o assume atteggiamenti non cooperativi

CONDOTTA	
voto	descrittori
10	<p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe; g) percorso di alternanza scuola lavoro (ASL) svolto con vivo interesse e partecipazione attiva; ruolo propositivo, serio e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>

¹ Non tutti i descrittori debbono operare contemporaneamente alla definizione del giudizio (livello)

CONDOTTA	
voto	descrittori
9	<p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe; g) percorso di ASL svolto con interesse costante e partecipazione attiva; ruolo attivo e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>
8	<p>a)rispetto del Regolamento scolastico; b)comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c)frequenza alle lezioni normale; d)buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e)proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con buon interesse e partecipazione; ruolo nel complesso attivo e responsabile.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>
7	<p>a)rispetto del Regolamento scolastico; b)comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; c)frequenza alle lezioni normale; d)discreto interesse e partecipazione alle lezioni; e)sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche; f) sono presenti annotazioni sul registro di classe per assenze ingiustificate, utilizzo scorretto di attrezzature, macchinari, sussidi didattici, circoscritte infrazioni al Regolamento scolastico; g)percorso di ASL svolto con discreto interesse e partecipazione; ruolo non sempre responsabile o corretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento da parte dello studente È stato preso un provvedimento disciplinare, anche di sospensione, al quale è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p>
6	<p>a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni irregolare; d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con mediocre interesse e partecipazione passiva; ruolo a volte irresponsabile o scorretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti per mancato rispetto della programmazione didattico – educativa della classe e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento scolastico e/o per danni al patrimonio della scuola. È stato preso un provvedimento disciplinare di sospensione, al quale ha fatto seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente.</p>

CONDOTTA	
voto	descrittori
5	<p>La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) grave inosservanza del Regolamento scolastico; b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni altamente irregolare; d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni; g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione; h) comportamento scorretto o irresponsabile durante le attività di ASL. <p>Sono presenti segnalazioni, da parte dei tutor, di gravi comportamenti con violazione delle norme di sicurezza o della dignità e del rispetto della persona umana, ai quali non è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p> <p>Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e /o per atti di vandalismo.</p> <p>È stato preso un provvedimento disciplinare (sospensione), al quale non ha fatto seguito alcun ravvedimento da parte dello studente.</p> <p>È stato deliberato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg., in conseguenza di comportamenti particolarmente gravi, anche con valenza di reato, essendo o lesivi della dignità personale (violenza, minacce etc.) o della sicurezza delle persone (incendio, allagamento etc.), senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p> <p>È stato oggetto di allontanamento/i dalla comunità scolastica anche per periodi inferiori ai 15 gg. per reiterati infrazioni del Regolamento di Istituto relative al corretto utilizzo di strutture e attrezzature, alla correttezza di comportamento nei confronti del Personale e/o dei compagni, all'osservanza delle disposizioni di sicurezza, senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p>

Non tutti i descrittori operano contemporaneamente nella definizione del giudizio (voto)

8) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) (ex Alternanza Scuola Lavoro)

Facendo riferimento a quanto previsto nella sezione specifica del PTOF e al decreto che norma gli Esami di stato del corrente a.s. 2018/19, i **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)** costituiscono parte integrante della valutazione di uno studente relativamente alla ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, alla condotta e al credito scolastico.

Per quanto riguarda la ricaduta dei PCTO sul voto di condotta si rimanda a quanto previsto nel PTOF. Per la valutazione, vista la consistente riduzione del monte ore complessivo attuata nel corrente a.s. 2018/19, i Consigli di Classe delle classi quinte, in sede di attribuzione del voto unico relativo ai PCTO (voto di alternanza), applicano il peso del 10% (anziché il 20% come previsto in precedenza) alle discipline coinvolte in tali percorsi.

In particolare le materie della classe 5^a LIS coinvolte nei PCTO che applicano il peso del 10% sono: Italiano, Inglese, Diritto ed Economia dello Sport e Discipline Sportive.

Il calcolo dell'incidenza del voto PCTO (alternanza) sul voto di disciplina può essere calcolato mediante la seguente tabella a doppia entrata per le discipline sopraelencate:

10%	Voto disciplina							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Voto alternanza	3	4	5	6	7	8	8	9
3	3	4	5	6	7	8	8	9
4	3	4	5	6	7	8	9	9
5	3	4	5	6	7	8	9	10
6	3	4	5	6	7	8	9	10
7	3	4	5	6	7	8	9	10
8	4	4	5	6	7	8	9	10
9	4	5	5	6	7	8	9	10
10	4	5	6	6	7	8	9	10

Attività svolte nell'A.S. 2018/19

Nello specifico durante quest'anno scolastico la classe 5^a LIS ha svolto le seguenti attività, sotto la guida del tutor scolastico prof.ssa Iossi Francesca

- partecipazione all'evento "ORIENTADAY" (18/01/2019);
- realizzazione ed esposizione di una presentazione Power Point sull'intero percorso triennale per le competenze trasversali e l'orientamento (Alternanza Scuola Lavoro) (marzo/aprile 2019);
- completamento dei corsi relativi alla Salute e Sicurezza;
- progetto educazione alla Salute;
- solo per alcuni studenti corso sull'utilizzo del defibrillatore.

La classe ha manifestato interesse e partecipazione alle attività previste nei PCTO.

9) ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Nel corso del triennio e in modo particolare nell'ultimo anno di corso, Il Consiglio di Classe ha messo in atto iniziative volte al consolidamento e al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze nelle diverse discipline, adoperandosi per migliorare il profitto degli alunni che presentavano carenze e rendere omogenei, per quanto possibile, i livelli di preparazione all'interno della classe, senza ridimensionare le aspettative di alunni e docenti.

Al fine di ridurre l'insuccesso scolastico, gli insegnanti si sono inoltre adoperati per favorire il recupero di conoscenze e capacità degli studenti che manifestavano maggiori criticità e per colmare le lacune evidenziate in sede di scrutinio, attivando corsi di recupero, secondo quanto deliberato collegialmente, in osservanza di quanto previsto dal PTOF.

Anche quest'anno per gli alunni che al termine delle scadenze collegialmente concordate presentavano valutazioni insufficienti, in una o più discipline, sono stati attivati i corsi di recupero canonici, sempre in orario curricolare, secondo le seguenti modalità:

- sospensione dell'attività didattica ordinaria (pausa didattica) al termine del primo trimestre e in itinere a metà del secondo pentamestre;
- prove di verifica scritte per verificare gli esiti degli interventi attuati.

Gli alunni che non necessitavano di interventi di recupero, nel frattempo effettuavano autonomamente approfondimenti sugli argomenti svolti, su tematiche di attualità o si esercitavano nelle nuove tipologie di Prove dell'Esame di Stato.

10) ATTIVITA' ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione si pone l'obiettivo di:

1. favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;
2. valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni;
3. implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ogni studente nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;
4. far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;
5. far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità;
6. promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata:

Il percorso implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione liceale e tecnico – professionale, comprese le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Il percorso che va dal "me stesso", al riconoscimento dell'altro sino ad un ambiente sempre più esteso pone al centro dei suoi contenuti:

1. l'identità della persona
2. la sua educazione culturale e giuridica
3. la sua azione civica e sociale

e prevede di

1. scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia
2. individuare le metodologie didattiche più efficaci

Il percorso si articola in più ambiti:

educazione alla convivenza
educazione all'affettività
educazione alla legalità
educazione alla salute
educazione all'ambiente
educazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Per quanto concerne le attività di Cittadinanza e Costituzione, tese alla promozione di una coscienza civica e sociale tra gli studenti, le esperienze formative proposte sono state articolate nei seguenti ambiti:

Educazione alla convivenza

(21 settembre 2018)

La classe ha partecipato ad una Conferenza presso il Teatro Galletti dal titolo "Coltivare i sogni. Le risorse per il domani", organizzata dall'amministrazione comunale nell'ambito della seconda edizione della manifestazione "Domosofia", con la partecipazione di L. Ballerini, l'imprenditore G. Smider, A. Testa, l'esperto di robotica G. Veruggio e l'artista canadese m. Watkins.

Educazione alla salute

(26 Ottobre 2018)

Gli studenti hanno assistito, presso il Teatro Galletti di Domodossola, alla rappresentazione teatrale dal titolo "Johnny, mio fratello" nell'ambito del progetto: "UN DONO CHE TI DONA" sostenuto dalla Fondazione Comunitaria del VCO. Al termine dello spettacolo gli alunni hanno potuto ascoltare le testimonianze dei donatori e dei riceventi, acquisendo così consapevolezza del valore della solidarietà e di come un semplice gesto può salvare una vita.

Educazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro

(31 ottobre 2018)

Il responsabile della sicurezza, a conclusione del percorso svolto nel biennio precedente, ha effettuato un intervento in classe, nel corso del quale ha illustrato agli studenti il piano di evacuazione ed emergenza e ha comunicato i nominativi degli addetti al servizio di prevenzione e protezione.

Educazione alla convivenza

(18 gennaio 2019)

Nell'ambito del progetto "Orientamento in uscita" la classe ha partecipato alla Giornata dell'Orienta-Day, organizzata dall'IIS Marconi-Galletti-Einaudi in collaborazione con il Liceo Spezia, aperta a tutti gli studenti del VCO. Gli studenti hanno incontrato i rappresentanti dell'Università del Piemonte e della Lombardia e degli Enti formativi del Nord / Ovest.

Dopo un momento iniziale di presentazione delle diverse proposte formative, hanno potuto accedere liberamente ai banchetti informativi allestiti dai diversi Atenei e rappresentanti del mondo del lavoro.

Educazione alla salute

(26 Gennaio 21019)

Una parte della classe ha partecipato ad un corso di formazione dei neo maggiorenni per promuovere l'utilizzo del defibrillatore (corso DAE – Progetto Scuole Cardioprotette).

Gli studenti hanno poi preso parte alla cerimonia di consegna del relativo attestato, che si è tenuta il 6 marzo 2019, presso l'Aula Magna dell'istituto.

11) ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Progetti, attività o iniziative culturali, tirocini o stages)

Rappresentazione teatrale

Il 6 dicembre la classe ha assistito al Teatro Cappuccina di Domodossola alla rappresentazione teatrale ispirata al romanzo di Pirandello "Uno, nessuno e centomila".

Simulazioni – Esame di Stato

Il 19 febbraio la classe ha effettuato la Prima Simulazione della Prima prova scritta per gli Esami di Stato secondo la nuova tipologia

Il 28 febbraio ha svolto la Prima Simulazione della Seconda prova scritta per gli Esami di Stato secondo la nuova tipologia

Il 26 marzo la classe ha effettuato la Seconda Simulazione della Prima prova scritta per gli Esami di Stato secondo la nuova tipologia

Il 2 aprile gli studenti hanno svolto la Seconda Simulazione della Seconda prova scritta per gli Esami di Stato secondo la nuova tipologia.

Uscita didattica

L'8 marzo gli studenti hanno partecipato all'uscita didattica a Gardone Riviera (BS) per effettuare una visita guidata al "Vittoriale degli italiani"

Viaggio d'istruzione

Il gruppo classe ha aderito alla visita d'istruzione a Napoli e Costiera Amalfitana che si è svolta tra il 30 aprile e il 3 maggio.

12) PERCORSI INTERDISCIPLINARI

La classe ha affrontato in una prospettiva pluridisciplinare i seguenti nodi tematici:

- La ricerca della bellezza
- Il rapporto uomo-natura in campo scientifico e letterario
- L'Etica dello Sport
- Sport e Fascismo
- Salute e malattia
- Il crollo delle certezze

13) ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina: Diritto ed Economia dello Sport
Insegnante: Vella Francesca
Testi in adozione: Diritto ed Economia dello Sport 2. "Gennaro Palmisciano" ed. G. D'Anna

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni della classe V LIS hanno dimostrato buon interesse per la disciplina, con un livello di attenzione mediamente adeguato alla complessità degli argomenti trattati. Nel complesso la partecipazione alle attività didattiche si è rivelata adeguata. L'impegno e l'applicazione nello studio della materia sono stati generalmente buoni e gli obiettivi programmati sono stati raggiunti. La maggior parte degli allievi ha raggiunto livelli di profitto più che discreti, con la lodevole eccezione di alcuni studenti che, in virtù di uno studio attento ed assiduo, hanno raggiunto livelli di rendimento molto buoni. La condotta degli alunni si è mantenuta complessivamente su buoni livelli di correttezza.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA		Irrinunciabile
ABILITA'	<p>Analizzare i principi della teoria dello stato sapendo riconoscere che essa nel suo evolversi ha sempre interpretato la condizione umana del tempo modellando le istituzioni e la società.</p> <p>Riconoscere i principi fondamentali alla base dello stato democratico, sociale e di diritto.</p> <p>Approfondire il ruolo dello sport nelle varie forme di stato con particolare riferimento a quello ad esso attribuito negli stati totalitari.</p> <p>Analizzare i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana e conosce a fondo gli organismi costituzionali e le relazioni tra gli stessi.</p> <p>Analizzare il contesto delle istituzioni internazionali con particolare attenzione al processo di integrazione europea.</p> <p>Analizzare gli organismi internazionali e la loro struttura in materia di governo dello sport.</p> <p>Approfondire la nozione di azienda ed impresa sotto il profilo economico-aziendale; apprendere il marketing aziendale dello sport.</p> <p>Acquisire la consapevolezza che alla dimensione agonistica si accompagna quella commerciale e professionale caratterizzata da una serie di specifiche attività profit-oriented e da emergenti figure professionali capaci di gestire esigenze e peculiarità.</p> <p>Acquisire le competenze gestionali base legate al mondo dello sport business.</p>	<p>Possedere un bagaglio indispensabile di terminologia specifica e saperla utilizzare.</p>

COMPETENZE	Lo studente dovrà riconoscere l'importanza del diritto sportivo quale settore di osservazione privilegiato per l'analisi delle strategie della globalizzazione e competizione, le quali costituiscono il fattore caratteristico del contesto internazionale e dell'evoluzione in atto sul piano squisitamente giuridico. Con particolare riguardo alle organizzazioni che si trovano ad operare all'interno della cosiddetta << convergenza sportiva >> quali i produttori di abbigliamento e attrezzature sportive, i vari media più o meno nuovi, le imprese in cerca di comunicazione innovativa tramite sponsorizzazioni o altre forme di co-marketing con lo sport e le stesse organizzazioni pubbliche che tramite lo sport cercano di attivare un marketing territoriale di visibilità e accreditamento.	Irrinunciabile Conoscere gli argomenti trattati in modo completo e lineare nelle varie unità. Essere in grado di produrre schemi e mappe concettuali al termine di ogni argomento principale trattato.
-------------------	---	--

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Nell'attività didattica è stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale - partecipata.

Le lezioni sono state svolte seguendo il libro di testo in adozione ("Diritto ed Economia dello Sport 2. "Gennaro Palmisciano" ed. G. D'Anna) .

Il programma è stato suddiviso in unità di apprendimento in modo da facilitare l'apprendimento dei discenti.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Sia durante lo svolgimento delle diverse unità di apprendimento che alla fine della trattazione delle stesse si è proceduto ad effettuare verifiche formative e sommative sia scritte (semistrutturate) che orali, sempre programmate.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Per la misurazione del profitto sono stati adottati i criteri approvati dal Collegio dei Docenti

Disciplina:	Discipline Sportive
Insegnante/i:	Notarnicola Alessandro Più Movimento – Discipline Sportive per il II° biennio e V° anno Liceo Sportivo (Lovecchio/Merati/Vago)
Testi in adozione:	Più Movimento – Scienze Motorie per la Scuola Secondaria II° grado (Fiorini/Bocchi/Coretti/Chiesa)

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da 10 maschi e 7 femmine non ha potuto godere della continuità didattica, il che non ha consentito una conoscenza approfondita di tutti gli aspetti teorici della disciplina.

All'interno del gruppo/classe è presente un' atleta di alto livello impegnata costantemente in competizioni ed allenamenti finalizzati a gare internazionali di Coppa del Mondo e uno studente DSA. Puntuale l'aggiornamento annuale del Piano Didattico Personalizzato (PDP) steso per lo studente con disturbi specifici dell'apprendimento.

Gli allievi si sono dimostrati molto più motivati e determinati relativamente alla parte pratica della materia ed alcuni poco convinti del percorso scolastico intrapreso e di conseguenza poco consapevoli dell'applicazione e delle richieste anche dal punto di vista attento delle proposte svolte in aula. Tutti hanno cercato di affrontare con sempre più impegno le difficoltà incontrate perfezionando con il trascorrere del tempo il loro personale metodo di studio ed approfondimento.

Alcuni allievi, al contrario hanno dimostrato in più di ogni circostanza, di aver solo parzialmente compreso l'importanza di una partecipazione attiva alle lezioni teoriche e non soltanto a quelle pratiche svolte in palestra e nelle strutture sportive.

L'impostazione metodologica è stata articolata in ambienti didattici di tipo operativo, elaborativo e solo successivamente espositivo. Questa strategia didattica è riuscita anche se parzialmente nell'intento di promuovere lo sviluppo della curiosità intellettuale, nonché di far acquisire un metodo di studio autonomo, sistematico e critico. Discrete le capacità motorie e le capacità di lavorare in gruppo le quali hanno consentito in alcuni casi di colmare dal punto di vista del profitto le criticità emerse nello studio.

Relativamente alla parte teorica della disciplina per alcuni studenti, il cui metodo di lavoro non ha ancora evidenziato la crescita culturale personale attesa, non è stato possibile con il semplice studio ovviare alle difficoltà nella rielaborazione espositiva e critica delle tematiche affrontate, anche a causa delle pregresse lacune e criticità evidenziate negli anni precedenti.

Gli studenti sono stati informati sulla nuova normativa relativa al percorso dell' Esame di Stato, sulle tipologie delle prove scritte e sullo svolgimento del colloquio.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE

Le discipline sportive e le Scienze motorie sportive, con le loro caratteristiche intrinseche di attività teorica, pratica, laboratoriale e collaborativa sono fra le discipline scolastiche quelle che rappresentano la maggior possibilità di sviuppo delle competenze trasversali dello studente.

Attraverso la pratica si sono offerte occasioni importanti e concrete per acquisire valori sociali e morali condivisi, come comprendere il valore delle regole, formare lo spirito critico, la capacità di giudizio ed acquisire il senso della responsabilità.

Il progettare ha consentito agli studenti di elaborare e realizzare momenti e situazioni utilizzando le conoscenze pregresse e apprese al fine di stabilire obiettivi realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti definendo strategie di azioni e verificando risultati aggiunti.

Conoscenze abilità e competenze delle Discipline Sportive

V° Anno (in riferimento Orientamenti Nazionali Licei 2012)

1. Il corpo e la sua funzionalità. Il linguaggio specifico della disciplina.
 - il sistema scheletrico
 - il sistema muscolare
 - l'apparato cardiocircolatorio
 - muscoli e movimento
 - assi, piani, attitudini, atteggiamenti, posizioni fondamentali, tecnica di esecuzione specifica degli esercizi a carico naturale e con i sovraccarichi.

2. Lo sport, le regole e il Fair Play.
 - gli sport di squadra : calcio a 5, pallamano, pallavolo, pallacanestro, tchoukball, badminton, gli sport di racchetta, gli sport ad obiettivi misti.
 - gli sport individuali : triathlon, sport combinati, multidisciplinaria.

3. La metodologia di allenamento e le capacità condizionali.
 - l'allenamento sportivo
 - il fitness
 - metodi di allenamento a circuito e per serie di ripetizioni
 - il recupero funzionale post-traumatico
 - i protocolli di allenamento e prevenzione infortuni della pallacanestro I.B.I.P.P. e della pallavolo

- il core system
 - le esercitazioni a carico naturale e con i sovraccarichi per il potenziamento degli arti superiori e inferiori
 - forza, resistenza, velocità e flessibilità
4. Il Fitness e l'allenamento.
- allenamento e muscolatura
 - aspetti e biomeccanica legati al movimento nell'esercitazioni a carico naturale, manubri, bilanceri, elastici.
 - la prestazione sportiva.
5. Il doping
- cosa è il doping
 - le sostanze proibite in competizione : stimolanti, narcotici, analgesici, cannabinoidi, glucocorticosteroidi.
 - i metodi proibiti ; il doping ematico, le manipolazioni farmacologiche e chimiche, il doping genetico, ormoni anabolizzanti per forza e ipertrofia muscolare.
6. Sport e tecnologia
- scienze e tecnologie a servizio dello sport : il cardiofrequenzimetro, le “app”, le telecamere, la match analysis
 - monitoraggio dell'allenamento : scala di Borg, training load.

3. METODI MEZZI E STRUMENTI

Al fine di creare le condizioni ed ambienti didattici favorevoli apprendimenti significativi, stimolanti e motivanti per conseguire obiettivi progettati :

1. Si sono organizzate attività pratiche in palestra – aula – casa utilizzando la metodologia del Cooperative Learning e del Problem Solving.
2. Si sono richiamati costantemente i prerequisiti.
3. Si è favorito il dialogo e la discussione.
4. Si è favorito la problematizzazione degli argomenti in piccoli gruppi.
5. Si sono utilizzate strategie incentivanti.
6. Si sono utilizzate lezioni frontali.
7. Si è favorito l'utilizzo del legame con i segmenti precedenti.

Per favorire la studentessa impegnata ad alti livelli agonistici e nel contempo, consentire a tutti gli studenti di avere punti di riferimento per la rielaborazione personale, ci si è attenuti quasi fedelmente ai testi in adozione e alle integrazioni fornite dal Docente.

4. FREQUENZA E TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE

Gli strumenti di controllo a cui si è fatto ricorso per testare la preparazione dei singoli e dei gruppi sono stati :

1. Per quanto riguarda le abilità motorie :

i test da campo, test motori sulle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, flessibilità), test sulle abilità tecniche specifiche degli sport.

2. Per quanto riguarda le conoscenze :

test strutturati e semistrutturati, verifiche orali.

3. Per quanto riguarda le competenze :

Problem Solving a piccoli gruppi.

Sia le verifiche scritte/orali che pratiche sono state programmate, concordando con gli studenti le date, anche in base alle scadenze delle altre discipline per cercare di ottimizzare e razionalizzare gli impegni scolastici. Nel complesso alla classe sono stati somministrati 4 test a infra-periodo (teorici/pratici).

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

In riferimento ai criteri di misurazione del profitto approvati dal Collegio Docenti ed indicati nel PTOF in sede di valutazione si è tenuto conto :

- della capacità di orientarsi negli argomenti proposti
- della solidità delle conoscenze
- della progressiva autonomia
- dalla capacità di operare collegamenti e relazioni
- dalla efficacia della esposizione orale.

Ha contribuito in maniera importante alla misurazione del profitto e conseguente valutazione la partecipazione attiva e propositiva alle attività proposte.

Disciplina: Filosofia
Insegnante: Aquila Concetta
Testi in adozione: Abbagnano- Fornero Percorsi di filosofia Voll. 2-3 Paravia

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 A Lis ha mostrato un particolare e in alcuni casi costante interesse per le tematiche filosofiche affrontate in questo anno scolastico. La maggior parte di alunni ha partecipato, si è impegnata ed ha raggiunto risultati soddisfacenti. Tuttavia, all'interno del gruppo è possibile distinguere diverse fasce di rendimento e di interesse: alcuni hanno dimostrato un impegno costante nello studio della disciplina; altri hanno avuto maggiore difficoltà nel raggiungere gli obiettivi didattici.

Nel complesso il livello generale di preparazione raggiunto dalla classe è da ritenersi discreto per circa la metà degli studenti e decisamente soddisfacente e più che buono per più della metà degli allievi i quali, attraverso uno studio accurato, un vivo interesse per la materia e un metodo di studio autonomo e approfondito, sviluppati nel corso di tutto l'anno scolastico, hanno raggiunto un buon grado di preparazione.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Nel corso di quest'ultimo anno scolastico quasi tutti gli allievi della classe sono riusciti, anche se in maniera diversificata, ad acquisire buoni livelli di capacità espressive e comunicative, a usare un lessico specifico della disciplina, obiettivi richiesti in una classe terminale; pertanto sia le conoscenze fissate in fase di programmazione:

- Ricordare la terminologia specifica degli autori studiati
- Conoscenza del contesto storico e culturale in cui gli autori si collocano
- Conoscenza delle fondamentali correnti filosofiche culturali
- Ricordare i principi e le linee fondamentali del pensiero dei filosofi studiati
- Conoscere i rapporti di continuità-discontinuità tra vari autori e periodi
- Conoscere l'articolazione e l'interrelazione tra i fondamentali settori della filosofia (logica, metafisica, gnoseologia, etica, estetica...)

sia le competenze/abilità, anch'esse fissate nel piano di lavoro annuale:

- Possesso ed utilizzo del linguaggio filosofico
- Acquisizione delle fondamentali concettualizzazioni
- Saper riassumere le tesi fondamentali di un filosofo e le linee di sviluppo di una scuola o di un periodo
- Saper esporre con sistematicità ed in modo argomentato il pensiero degli autori e delle principali correnti filosofiche
- Saper distinguere temi, principi e concetti essenziali di un testo filosofico di medio spessore e ricostruire i processi argomentativi
- Saper trasferire i concetti appresi applicandoli, nell'esposizione, a contesti differenti
- Saper sviluppare longitudinalmente una tematica filosofica

sono state raggiunte da tutti gli studenti anche se in maniera diversificata.

Rispetto agli obiettivi indicati nella programmazione, una parte della classe è in grado di adoperare correttamente, per quanto possibile, molti dei termini più importanti del lessico filosofico, sapendo riconoscere i diversi significati di un medesimo termine in contesti differenti, anche se solo pochi sono arrivati a confrontarsi personalmente con i problemi affrontati, cercando di offrire soluzioni o osservazioni critiche personali. Un discreto numero di alunni comunque risulta in grado di esporre con un accettabile livello il pensiero di ciascun autore studiato, dimostrando di aver compreso i nodi fondamentali del suo sistema filosofico. Pur essendoci stato un generale progresso sul piano delle capacità logiche e speculative, nelle competenze molti di loro si mostrano, rispetto all'autonomia operativa, ancora completamente vincolati ad un metodo di studio mnemonico e non emancipato dal testo scolastico; questo fattore li penalizza quando sono "chiamati" a condurre il discorso con rigore consequenziale.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

I contenuti di tutti i moduli sono stati resi mediante lezioni frontali espositive e dialogate.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Alla fine di ogni unità di apprendimento sono state svolte le prove orali o scritte per la verifica progressiva dell'apprendimento. Le verifiche utilizzate sono state quindi sia orali, che scritte. Le prime sono state attuate mediante un dialogo continuo con gli studenti sui temi affrontati in classe, ma sono state anche integrate da momenti di accertamento tradizionale delle conoscenze e delle competenze acquisite, allo scopo di valutare la comprensione dei concetti fondamentali incontrati nel programma svolto, nonché della capacità di esposizione critica e di organizzazione autonoma dei temi trattati. Il continuo dialogo ha mirato, inoltre, anche a valutare e stimolare la capacità di analisi autonoma dei problemi filosofici e di sintesi e al raffronto tra le diverse soluzioni prospettate dai vari filosofi presentati.

Le verifiche scritte, invece, sono state sia di tipo strutturato con tipologia mista di quesiti e sia non strutturato allo scopo di favorire l'assimilazione personale e critica degli apprendimenti.

Tutti gli argomenti previsti dal piano di lavoro annuale sono stati svolti regolarmente e, alcuni di essi, con relativi approfondimenti.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO (definiti in relazione agli OBIETTIVI COGNITIVI) approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF.

Disciplina: Fisica
 Insegnante: Stefania Fadda
 Testi in adozione: FISICA! Pensare l'universo – LAB A.Caforio-A.Ferilli vol. 5

1. PROFILO DELLA CLASSE

Durante lo scorso anno scolastico la classe nel suo insieme aveva mostrato discrete capacità ed interesse costante. Nel corso del presente anno ha invece mostrato una progressiva disaffezione da parte di molti elementi nei confronti della disciplina ed un atteggiamento sempre più passivo nei confronti dei diversi stimoli proposti.

L'emergere di lacune pregresse e le difficoltà nell'integrazione tra le conoscenze e le procedure relative alla Fisica ed alla Matematica ha probabilmente scoraggiato alcuni elementi, che, anziché impegnarsi per porre rimedio alle mancate conoscenze ed alle difficoltà nella manipolazione delle formule e nella soluzione dei problemi, hanno assunto un atteggiamento sempre più rassegnato.

Una parte degli studenti ha comunque perseverato nello studio serio e puntuale, ottenendo risultati che spaziano dalla piena sufficienza all'eccellenza.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABILITÀ	<p>Lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione magnetica e le sue applicazioni, per giungere, privilegiando gli aspetti concettuali, alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell. Lo studente affronterà anche lo studio delle onde elettromagnetiche, della loro produzione e propagazione, dei loro effetti e delle loro applicazioni nelle varie bande di frequenza.</p> <p>Il percorso didattico comprenderà le conoscenze sviluppate nel XX secolo relative al microcosmo e al macrocosmo, accostando le problematiche che storicamente hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa ed energia. L'insegnante dovrà prestare attenzione a utilizzare un formalismo matematico accessibile agli studenti, ponendo sempre in evidenza i concetti fondanti.</p> <p>Lo studio della teoria della relatività ristretta di Einstein porterà lo studente a confrontarsi con la simultaneità degli eventi, la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze; l'aver affrontato l'equivalenza massa-energia gli permetterà di sviluppare un'interpretazione energetica dei fenomeni nucleari.</p> <p>L'affermarsi del modello del quanto di luce potrà essere introdotto attraverso lo studio della radiazione termica e dell'ipotesi di Planck (affrontati anche solo in modo qualitativo), e sarà sviluppato da un lato con lo studio dell'effetto fotoelettrico e della interpretazione da parte di Einstein, e dall'altro lato con la discussione delle teorie e dei risultati sperimentali che evidenziano la presenza di livelli energetici discreti dell'atomo. L'evidenza sperimentale della natura ondulatoria della materia, postulata da De Broglie, ed il principio di indeterminazione potrebbero concludere il percorso in modo significativo.</p>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere il fenomeno, individuare le leggi e i principi che lo governano e saper risolvere problemi; • saper analizzare i concetti fondamentali, le leggi e le teorie che li regolano sapendoli contestualizzare storicamente; • saper osservare un fenomeno, misurare e analizzare le grandezze coinvolte, formulare ipotesi e proporre modelli e analogie;

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;• comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. |
|--|---|

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

I temi sono stati presentati secondo la modalità della lezione frontale e dialogata, facendo riferimento al libro di testo o ad integrazioni fornite dal docente.

Si sono svolti numerosi esercizi in classe, sia alla lavagna da parte del docente o di uno studente sotto la guida del docente, sia da parte degli studenti stessi, divisi in piccoli gruppi per favorire la cooperazione ed il confronto tra pari.

Il docente ha poi reso disponibili sul registro elettronico materiali multimediali per l'approfondimento ed il rinforzo delle conoscenze.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state svolte al termine di ogni unità didattica. Si è fornita inoltre agli studenti l'occasione di recuperare eventuali valutazioni insufficienti.

Le verifiche scritte sono state sempre a risposta aperta. Le prove orali hanno fornito l'opportunità di recuperare o migliorare il voto della prova scritta.

Durante il primo periodo le prove erano strutturate in modo da verificare attraverso alcuni quesiti la conoscenza dei contenuti teorici e, mediante problemi, le abilità e le competenze applicative.

Durante il secondo periodo le verifiche sono state strutturate in modo da ricalcare meglio la modalità di valutazione adottata dalle simulazioni delle Prove d'Esame di Stato: si sono dunque proposti problemi, che consentissero di verificare le abilità e le competenze applicative, corredati dalla richiesta di illustrare i presupposti teorici ai quali si è fatto riferimento nella loro soluzione.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Coerentemente con quanto richiesto per la valutazione della Seconda Prova dell'Esame di Stato, e a partire dalle indicazioni ministeriali, si è costruita, in collaborazione con i colleghi della Regione Piemonte e della Provincia del Verbano Cusio Ossola, la griglia seguente, che è stata utilizzata per la valutazione delle prove del secondo periodo.

indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	sotto indicatore	PUNTEGGIO PARZIALE	punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
ANALIZZARE Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	1) Individua il nucleo tematico a cui afferisce la situazione problematica;	0 - 1	5
	2) Sceglie (in modo corretto) il modello o analogie da applicare;	0 - 2	
	3) Identifica le relazioni e le leggi da applicare;	0 - 2	
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	1) Formalizza in modo corretto, eventualmente originale, la situazione problematica;	0 - 2	6
	2) Applica correttamente i metodi e usa gli strumenti risolutivi adeguati;	0 - 2	
	3) Esegue correttamente i calcoli necessari e utilizza il corretto formalismo;	0 - 2	
INTERPRETARE, RAPPRESENTARE, ANALIZZARE I DATI Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	1) Interpreta correttamente i dati proposti;	0 - 1	5
	2) Interpreta correttamente i risultati intermedi e finali;	0 - 2	
	3) Sa trasferire le informazioni tra registri differenti (grafico, simbolico, numerico, tabulare);	0 - 2	
ARGOMENTARE Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	1) Descrive utilizzando il linguaggio appropriato la strategia adottata, commentando gli snodi fondamentali del processo risolutivo;	0 - 3	4
	2) Verifica la coerenza dei risultati ottenuti con il modello proposto;	0 - 1	

Disciplina: INGLESE
 Insegnante/i: GIUSEPPE ALOISIO
 1) **“Be a Sport!”** autori A. L. Crichigno e E. A. Wright, Casa Editrice Trinity Whitebridge;
 2) **“The Prose and the Passion”** autori Spiazzi e Tavella, Casa Editrice Zanichelli;
 Testi in adozione: 3) **“Voicing English”** vol 2, autori L. Lopriore M. Cerutti B. Boyle, Casa Editrice Loescher;
 4) **“Grammar Files”** Blue edition, autori E. Jordan P. Focchi, Casa Editrice Trinity Whitebridge.

1. PROFILO DELLA CLASSE

Sin dall'inizio dell'attività didattica, la classe ha evidenziato due gruppi facilmente individuabili: un gruppo che si è impegnato costantemente nello studio, dimostrando un oggettivo interesse per i contenuti linguistici proposti e conseguendo eccellenti o buoni risultati, ed un gruppo che ha seguito in modo meno assiduo, riuscendo comunque ad esprimere un profitto complessivamente soddisfacente.

E' doveroso sottolineare che, nel corso degli anni, anche gli alunni più esuberanti hanno acquisito il necessario autocontrollo, dal punto di vista comportamentale.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

<p>Listening</p> <p>Padronanza della lingua</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<p>-Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale</p> <p>-Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale</p> <p>-Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale</p> <p>-Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista</p> <p>-Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali</p>	<p>- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali -Principali strutture grammaticali della lingua straniera.</p> <p>-Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>-Contesto, scopo e destinatario della comunicazione</p>
---	---	--

<p>Reading</p> <p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi -Applicare strategie diverse di lettura: skimming / scanning -Cogliere i caratteri specifici di un testo: natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi 	<ul style="list-style-type: none"> -Strutture essenziali dei testi -Principali connettivi logici -Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi
---	--	---

<p>Writing</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo -Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni -Rielaborare in forma chiara le informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso -Uso dei dizionari (mono / bilingue) -Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni ecc.
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale -Ricerca informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Lessico su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale -Lessico specifico dell'indirizzo di studio - Regole grammaticali
--	---	---

<p>Speaking</p> <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi</p>	<p>all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</p> <p>-Descrivere esperienze ed eventi relativi all'ambito personale, sociale, professionale</p> <p>-Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali</p> <p>-Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</p>	<p>-Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi di uso comune</p> <p>-Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua</p>
--	---	--

Si può affermare che la classe ha conseguito risultati soddisfacenti, raggiungendo i seguenti obiettivi :

- a) acquisizione di un'adeguata competenza comunicativa;
- b) saper esprimersi con correttezza fonetica, grammaticale, lessicale e formale;
- c) padronanza delle quattro abilità linguistiche di base: comprendere, parlare, leggere e scrivere;
- d) saper dialogare in modo corretto su argomenti di carattere generale;
- e) comprendere testi scritti specifici dell'indirizzo e di tipo storico-letterario;
- h) produrre testi scritti di carattere generale o legati alla terminologia sportiva;
- i) tradurre testi scritti dall'Inglese in Italiano e viceversa;
- j) saper usare correttamente la terminologia tecnica assimilata;
- k) consolidamento del proprio metodo di studio;
- l) conoscere alcuni aspetti storici e letterari della realtà britannica.

I contenuti linguistici, proposti nel corso del corrente anno scolastico, sono sintetizzabili nel modo seguente: nove unità di carattere tecnico, impiegate sull'uso della terminologia specifica del Liceo Scientifico Sportivo, venti unità brevi legate alla realtà storica e letteraria del Regno Unito, e varie unità di carattere grammaticale. Le suddette unità, corredate dalle relative attività di reimpiego e creative, sono state svolte in base ad una scansione temporale di due o tre al mese, da Settembre a Maggio. Reputo doveroso precisare che in questa classe ho avuto tre ore settimanali.

Dopo aver presentato i contenuti previsti dal piano di lavoro, sono state organizzate delle esercitazioni dialogate o di tipo grammaticale volte a motivare e coinvolgere tutti gli alunni. Durante l'anno scolastico, le varie attività proposte sono state finalizzate a favorire un reale miglioramento delle conoscenze fonetiche e morfo-sintattiche da parte della classe. Ho proposto la visione di un film in lingua imperniato sulla storia di Romeo e Giulietta di Shakespeare e di un film legato alla vicenda umana e politica di Nelson Mandela.

E' stato anche svolto un percorso di carattere interdisciplinare con il prof. Notarnicola, docente di Discipline Sportive.

Due alunne sosterranno gli esami per la certificazione Cambridge previsti per fine maggio.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

L' approccio metodologico adottato è teso a valorizzare la funzione comunicativa della lingua. Si è cercato, in tal modo, di far sì che gli alunni acquisissero un'accettabile competenza comunicativa, utilizzando concretamente le strutture linguistiche evidenziate dagli argomenti studiati. L'elemento precipuo della metodologia utilizzata è costituito dall'unità didattica, basata su un brano prevalentemente di tipo descrittivo ed articolata in sequenze applicative che sono così riassumibili :

- presentazione del contesto situazionale;
- ascolto del testo registrato;
- lettura del testo;
- induzione delle strutture e del lessico, con approfondimenti di natura fonetica;
- esercizi di comprensione, di libero impiego e creativi;
- riflessioni sulle strutture grammaticali usate nel testo;
- verifica degli obiettivi conseguiti.

Per agevolare l'apprendimento dei contenuti linguistici proposti, sono state attivate le seguenti tecniche :

Lezioni frontali

Lezioni dialogate

Pair work – Role play

Completamento di questionari basati sulla terminologia sportiva;

Uso costante del laboratorio linguistico;

Lettere ad ipotetici "pen friends"

Lettura di brani in lingua, incentrati sia sul lessico settoriale che su quello storico-letterario.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante l'anno scolastico, sono state svolte cinque verifiche scritte, unitamente ad un congruo numero di verifiche orali. Le prove scritte hanno fatto riferimento ad argomenti che si possono sintetizzare nel modo seguente: dialoghi da completare o da comporre, lettere di tipo informale, frasi da completare o da tradurre in Inglese, quesiti a risposta singola o multipla e così di seguito. Le prove orali sono state caratterizzate dalla lettura di un brano di carattere sportivo e/o storico-letterario, da un dialogo svolto fra l'insegnante e l'alunno, oppure fra due o più alunni, da domande sugli argomenti oggetto di studio e dalla traduzione in lingua di alcune frasi alla lavagna.

Tra gli obiettivi cognitivi, è stata data priorità alla comprensione, all'applicazione, alla conoscenza delle strutture, alla produzione linguistica scritta e a quella orale.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

La valutazione delle varie attività proposte è stata effettuata tenendo conto dell'efficacia della comunicazione, della sua correttezza grammaticale e formale , oltre che fonetica ed espressiva, e dell'effettiva padronanza dei contenuti proposti. Al tempo stesso, sono stati tenuti in debita considerazione alcuni obiettivi dell'area non cognitiva, come l'impegno profuso nello studio, la partecipazione attiva o meno alle attività svolte, l'aspetto disciplinare ed i progressi realizzati, rispetto ai livelli di partenza.

Disciplina: Lingua e letteratura Italiana
Insegnante: Bruna Ornella Pangallo
Testi in adozione: LetterAutori / Percorsi ed esperienze letterarie
Dal Seicento all'Ottocento/ Vol.2
Il secondo Ottocento e il Novecento/ Vol.3
Panebianco / Gineprini / Seminara / Zanichelli

Profilo della classe

La classe, attualmente costituita da 17 alunni, 7 femmine e 10 maschi, di cui uno con certificazione ai sensi della Legge 170/10, nel corso del triennio non ha sostanzialmente subito grosse modifiche nella sua composizione, ad eccezione dell'inserimento di uno studente proveniente da altro istituto all'inizio dello scorso anno scolastico, che non ha però frequentato l'anno in corso; ha altresì goduto della continuità didattica per quanto riguarda Italiano.

All'interno del gruppo classe si sono instaurate buone relazioni, sia tra pari che con l'insegnante. I discenti hanno mantenuto un atteggiamento nel complesso collaborativo e disponibile al dialogo educativo, pur nel diverso interesse che inevitabilmente ogni studente ha mostrato nei confronti dei differenti argomenti trattati; la partecipazione all'attività didattica è stata infatti assidua per alcuni, mentre per altri si è limitata ad un livello di ricezione passiva, anche se per la maggior parte di questi non è mancata l'attenzione. Quasi tutti hanno comunque generalmente accolto in modo positivo le sollecitazioni culturali proposte dall'insegnante.

Sul piano degli apprendimenti, durante l'anno scolastico è stata confermata, da parte di diversi elementi, la fragilità manifestatasi nel secondo biennio, ciò ha imposto di rimodulare, in parte, i tempi dell'attività programmatica per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico educativo, anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità.

Per parte della classe la qualità del lavoro svolto a casa si è mantenuta costante nel corso del percorso scolastico, un gruppo ha proceduto invece nello svolgimento del proprio lavoro in modo più superficiale, evidenziando qualche momento di flessione e non sempre è riuscito a fronteggiare con costanza le richieste della disciplina, a causa del mancato raggiungimento di un'attesa capacità progettuale e di autonomia nello studio.

Per quanto concerne la preparazione finale, i risultati conseguiti dai singoli allievi sono differenti e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro e alla partecipazione al dialogo educativo.

Solo una ristretta minoranza ha saputo rielaborare le conoscenze acquisite e ottenere una preparazione abbastanza critica ed articolata, grazie all'acquisizione di un discreto metodo di studio e ad un impegno costante, pertanto è in grado di integrare trasversalmente le conoscenze, in modo abbastanza autonomo, manifesta una sufficiente padronanza dei linguaggi specifici, per cui ha registrato risultati discreti.

La maggior parte degli allievi ha raggiunto un accettabile livello di acquisizione di conoscenze e competenze, anche se non mancano situazioni ancora al limite della sufficienza, per le quali l'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione rimane debole.

Qualche alunno ha interiorizzato in modo meccanico e discontinuo solo i contenuti essenziali della disciplina, rivela scarsa capacità di approfondimento, di collegamento logico e rielaborazione personale degli argomenti, non è in grado di effettuare analisi testuali complesse in piena autonomia; nella produzione scritta resta debole l'approccio critico, analitico e interlocutorio ai documenti.

Un discreto numero di ragazzi, a prescindere dagli esiti conseguiti, conferma comunque fragilità per quanto riguarda le competenze specifiche di scrittura, consolidate nel tempo; diversi studenti manifestano criticità a livello morfosintattico, nonostante i numerosi interventi di recupero attivati nel corso del triennio.

Il lavoro svolto per affinare la capacità espositiva e di produzione di testi maggiormente coesi, aveva trovato una sua sintesi nell'elaborazione del saggio breve, la cui struttura era stata interiorizzata anche dagli alunni più fragili. Il dover operare in ambiti e contesti nuovi, come previsto dalle nuove tipologie dell'Esame di Stato in tempi così rapidi, non ha favorito tutto il gruppo classe, che ha sempre presentato tempi di acquisizione piuttosto lunghi.

Complessivamente si può comunque rilevare che la maggior parte della classe ha acquisito gli elementi essenziali delle varie tipologie di scrittura previste dall'esame conclusivo, grazie anche al fatto che nella seconda parte dell'anno ha avuto a disposizione un'ora settimanale in più da dedicare proprio alle esercitazioni.

Le frequenti interruzioni dell'attività didattica e i molteplici impegni cui la classe ha partecipato, soprattutto nella fase finale dell'anno, hanno determinato un rallentamento del dialogo educativo. Non è stato pertanto possibile svolgere interamente il programma preventivato, che prevedeva di affrontare lo studio di più autori che hanno dedicato la loro arte alla pratica sportiva.

2. Obiettivi della disciplina in termini di competenze e abilità

Le seguenti competenze sono state perseguite in modo graduale nelle diverse UA

- Saper utilizzare la lingua italiana per esporre con chiarezza, anche su tematiche riguardanti lo sport, con particolare attenzione ai requisiti di chiarezza, coerenza ed efficacia comunicativa, utilizzando il lessico specifico
- Essere in grado di produrre testi di diversa tipologia, per differenti funzioni, scopi e destinazioni
- (secondo le richieste della Prima prova dell'Esame di stato: analisi testuali di testi in versi e in prosa (letterari e non), temi argomentativi di ordine generale)
- Saper interpretare un testo letterario anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica; contestualizzarlo sul piano storico/culturale e linguistico/retorico, nonché testi di altro tipo, evidenziandone i tratti peculiari; nella prosa saggistica, ad esempio, saper mettere in evidenza le tecniche dell'argomentazione.
- Saper operare collegamenti fra le diverse opere o movimenti culturali studiati e cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria, con riferimento anche ad autori e testi legati alla letteratura sportiva.

Le seguenti abilità sono state perseguite in modo graduale nelle diverse UA

- Acquisire consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario nella sua dimensione storica, in connessione con le altre manifestazioni culturali e artistiche come forma di conoscenza del reale

- Utilizzare con corretta ed efficace padronanza registri e stili comunicativi adeguati e privi di stereotipi per la ricezione e produzione, orale e scritta, in diversi ambiti culturali
- Saper condurre una lettura efficace del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato
- Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario
- Saper svolgere parafrasi sintetiche e/o puntuali, riconoscere le componenti metrico, retoriche ed espressive per passare dal livello connotativo a quello denotativo
- Riconoscere argomento, tematiche, caratteri linguistici, compositivi, stilistici e strutturali di diversi testi e impiegare conoscenze e strumenti di analisi per decodificare
- Riconoscere le linee dello sviluppo storico della cultura italiana e acquisire consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario nella sua dimensione storica
- Identificare gli autori, le poetiche, i movimenti e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dall'Unità ad oggi, con riferimento alla letteratura straniera
- Interpretare, contestualizzare e collocare testi e autori rappresentativi della produzione letteraria italiana in un quadro di confronti e relazioni riguardanti altre opere dello stesso o di altri autori e il più generale contesto storico – artistico – culturale del tempo e di epoche diverse
- Saper impiegare strumenti per lo sviluppo delle capacità elaborative e critiche
- Individuare argomento o problema e reperire, selezionare, interpretare e utilizzare documenti, organizzare informazioni, per formulare idee e giudizi e per sostenere e confutare tesi, relazionandole in modo argomentativo
- Correlare il sapere umanistico con quello scientifico, tecnico, tecnologico e sportivo

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Nel corso del dialogo educativo è stata privilegiata la lezione frontale e partecipata, procedendo con il delineare dapprima le caratteristiche dei movimenti letterari, inseriti nel loro contesto storico-culturale non solo italiano, ma anche europeo, per presentare poi criticamente i vari autori, riservando particolare attenzione, inoltre, alla figura e al compito dell'intellettuale. Nel corso dell'attività didattica un ruolo particolare è stato assegnato al "testo", punto di partenza e di arrivo di qualsiasi fruizione letteraria, allo scopo di far pervenire gli studenti, mediante l'uso di adeguati strumenti di analisi, a una comprensione quanto più completa della sua struttura, per evincerne il senso nel modo più corretto e ricco possibile. Si è proceduto cercando di favorire un approccio interattivo, spronando gli studenti a fornire un apporto più personale e critico, anche se non tutta la classe ha saputo affrontare tale percorso metodologico.

Nell'approccio ad ogni argomento sono state sempre specificate le conoscenze pregresse indispensabili alle nuove acquisizioni, richiamate quando necessario.

Per quanto concerne i sussidi didattici, il testo in adozione è stato supportato da fotocopie e appunti forniti dall'insegnante, quando è stato necessario approfondire alcuni argomenti, schede di presentazione e integrazione, sintesi, quando la classe manifestava difficoltà nella comprensione di alcuni concetti.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Per verificare il processo d'apprendimento, oltre a sollecitare quotidianamente la partecipazione al lavoro didattico tramite colloqui e discussioni in classe, sono state effettuate verifiche orali, per sottoporre a controllo il profitto scolastico in itinere, ma (per ragioni di tempo) soprattutto un congruo numero di verifiche scritte al termine di ogni Unità di Apprendimento o di parti di unità, quando troppo consistenti (quesiti a risposta singola, domande aperte, trattazione sintetica di argomenti, parafrasi, analisi di testi, in versi e in prosa, di saggi, articoli di giornale).

Per quanto concerne la produzione scritta, i ragazzi si sono esercitati in classe, dapprima guidati, via via in modo più autonomo, nello svolgimento di testi secondo le nuove tipologie dell'Esame di Stato (A-B-C.), oltre a quelli assegnati come esercitazioni da svolgere a casa e corretti in classe; a tal fine nella seconda parte dell'anno la classe ha usufruito di un'ora pomeridiana settimanale da dedicare alla preparazione della Prima prova.

Nel corso dell'anno scolastico per testare il grado di competenze raggiunte nella produzione scritta la classe ha effettuato una prova nel primo trimestre e due nell'arco del pentamestre.

Sono inoltre state effettuate due simulazioni della prima Prova d'Esame:

- il 19 febbraio 2019
- il 26 marzo 2019

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO (definiti in relazione agli OBIETTIVI COGNITIVI) approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF.

Le valutazioni hanno tenuto conto:

1. della profondità delle conoscenze acquisite
2. della capacità di rielaborazione
3. della proprietà lessicale
4. del progressivo arricchimento del bagaglio lessicale
5. dell'autonomia dall'impostazione del testo
6. della padronanza dell'ortografia e della sintassi

Oltre ai processi di apprendimento ed ai livelli di maturazione raggiunti e messi in atto nell'esecuzione delle prove, sono stati considerati mezzi di valutazione la partecipazione all'attività scolastica, la disponibilità verso la disciplina, la progressione nell'apprendimento, la costanza e l'impegno profuso nell'applicazione individuale.

Disciplina: MATEMATICA

Insegnante: PIDO' ELISA

Testi in adozione: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, MATEMATICA.BLU 2.0 con tutor, ed. Zanichelli

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto la classe all'inizio di questo anno scolastico. Non ci sono stati problemi, gli studenti hanno assunto un comportamento piuttosto corretto, solo alcuni alunni si sono applicati con continuità e costanza. Subito si sono evidenziate problematiche relative allo studio della materia, difficoltà dovute a lacune pregresse e mai colmate, alla poca applicazione. Un gruppetto di alunni ha evidenziato poco interesse verso la materia si è perciò dimostrato passivo e facile alla distrazione. Alcuni hanno limitato lo studio al superamento delle verifiche imminenti senza pensare che uno studio più approfondito li avrebbe aiutati maggiormente ad affrontare una prova d'esame pluridisciplinare. Pochi alunni sono intervenuti durante le spiegazioni frontali e le esercitazioni in classe in modo propositivo, questi hanno potuto così chiarire dubbi personali e colmare lacune anche grazie al lavoro costante a casa, infatti non tutti hanno svolto con regolarità le esercitazioni proposte come compiti a casa, questo ha determinato una certa fragilità ad affrontare le simulazioni delle prove d'esame.

La classe ha perciò raggiunto un livello di preparazione differenziato, una alunna ha raggiunto una preparazione più che buona, un piccolo gruppo ha raggiunto risultati discreti, pochi hanno raggiunto la sufficienza in modo autonomo, la restante parte della classe raggiunge gli obiettivi quasi sufficientemente, grazie anche alla disponibilità della docente ai recuperi.

Il programma ha subito un rallentamento a causa delle difficoltà incontrate nell'applicare concetti e formule degli anni passati e ai recuperi.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Gli obiettivi della disciplina declinati in:

- competenze
 - a. utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - b. utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
 - c. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
 - d. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni.
- abilità
 - a. saper utilizzare gli strumenti dell'analisi matematica.
 - b. Saper calcolare i limiti di funzioni.
 - c. Saper calcolare la derivata di una funzione.
 - d. Saper studiare e rappresentare nel piano cartesiano funzioni algebriche e trascendenti.
 - e. Saper calcolare integrali indefiniti e definiti.
 - f. Saper applicare l'integrale per il calcolo di aree e volumi.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

I metodi più utilizzati sono stati: la lezione frontale e a scoperta, cercando di far partecipare tutti gli alunni. Le lezioni sono state completate con esercitazioni in classe, individuali o a piccoli gruppi, alla lavagna ed a casa.

Sono state dedicate delle lezioni al recupero in itinere.

È stato utilizzato il libro di testo, sono state fornite fotocopie per semplificare alcuni argomenti.

Sono stati proposti problemi e quesiti tratti da temi d'esame per abituare gli studenti a questa tipologia. È stata data importanza allo studio qualitativo di una funzione e alla lettura di grafici, grafici scelti da diversi ambiti, dalla fisica alle discipline sportive, vicini quindi al loro percorso di studi.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Al termine di ogni unità, e in alcuni casi al termine del singolo argomento, sono state affrontate prove di verifica scritta, articolate sotto forma di problemi, esercizi tradizionali, lettura di grafici.

Nel caso di insufficienze è stato previsto un ripasso e la possibilità di verifica scritta.

Sono state predisposte anche delle verifiche per il recupero del debito: una alla fine del primo periodo e una intermedia nel secondo periodo.

Sono inoltre state effettuate due simulazioni della seconda Prova d'Esame:

- il 28 febbraio 2019
- il 2 aprile 2019

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Nelle verifiche scritte ad ogni item è stato attribuito un punteggio, il voto scaturiva dalla formula: $[(\text{punti} * 8) : \text{totale punti}] + 2$.

Si è comunque tenuto conto di: esattezza nei procedimenti e nei calcoli, conoscenza di formule e procedimenti, applicazione corretta di formule, presentazione curata.

Questo è stato il punto di partenza per la valutazione finale complessiva nella quale si terrà conto oltre che all'acquisizione dei contenuti e alle abilità sviluppate anche dei progressi fatti, della motivazione, della partecipazione attiva, dell'impegno a casa.

Disciplina: Religione cattolica
Insegnante: Lucio Meazza
Testi in adozione: Nessuno

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo è composto da 17 alunni di cui 16 avvalentesi.

La classe, con la sola eccezione del primo anno di corso, ha goduto della continuità didattica il che ha consentito una conoscenza approfondita delle peculiarità di ogni suo singolo componente.

Tenuto conto degli obiettivi specifici della disciplina in termini di competenze e abilità e di quelli trasversali, (saper ascoltare: comprendere ed accettare le opinioni degli altri, saper esprimersi: rispondere con argomentazioni valide in modo chiaro e sintetico, favorire un uso corretto della ragione ed il desiderio di imparare, rispettare le regole dell'ambiente e imparare a relazionarsi in modo costruttivo), la classe ha sempre dimostrato interesse per le problematiche proposte. Tutti i ragazzi hanno condiviso i propri interessi culturali contribuendo in modo creativo al dialogo educativo.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Competenze:

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Abilità:

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

La programmazione è stata proposta in coerenza con le finalità, gli obiettivi e i contenuti di insegnamento della religione cattolica, in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dei ragazzi, della peculiare fisionomia della classe, tenendo conto degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento.

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento (natura, finalità, obiettivi e contenuti dell'insegnamento della religione cattolica) pur tenendo conto di una pluralità di modelli attuativi che hanno prospettive diverse e insieme complementari, (la prospettiva biblica, teologico-sistemica, antropologica, storica), il percorso ha privilegiato la prospettiva antropologica-esistenziale e culturale con attenzione alla dimensione umanistica.

Nel processo didattico sono state avviate attività come: il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti, la ricerca individuale e di gruppo a carattere disciplinare, multidisciplinare, il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

Alla lezione frontale e dialogata si sono affiancati come supporto e approfondimento dei contenuti, visione e discussione di film, documentari, utilizzo di strumenti multimediali, brani di letteratura e articoli di giornale, testi biblici e dottrinali, testimonianze.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state orali nella misura di due per ogni periodo.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Nella valutazione dei singoli alunni il giudizio (che per la disciplina è espresso dalle voci: insufficiente, sufficiente, molto, moltissimo) è stato formulato tenendo conto non solo delle conoscenze acquisite e della capacità di rielaborarle criticamente ma anche dell'interesse, della partecipazione al lavoro svolto in classe, della capacità di ascolto e di confronto, del progresso avvenuto durante il percorso didattico.

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Insegnante: DEMOCRITO GABRIELE
Testi in adozione: PIU' MOVIMENTO – Marietti scuola

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5LIS è composta da 17 alunni, 10 maschi e 7 femmine. La classe ha frequentato le lezioni di scienze motorie nella palestra della succursale in via Ceretti (Einaudi) il venerdì mattina dalle ore 08.00 alle ore 09.40. Gli alunni hanno dimostrato un interesse costante nei confronti della materia. Il livello raggiunto è buono per i maschi e più che discreto per le femmine. L'asse portante del programma è rappresentato dai giochi di squadra, giochi di movimento, giochi misti e attività ludica in generale.

L'inserimento di dette attività è avvenuto in ogni lezione, sia per l'effetto motivante sugli alunni, che per il conseguimento di tutti gli obiettivi ministeriali.

Tutte le esercitazioni effettuate durante l'anno, per il potenziamento muscolare, per il miglioramento della forza, della resistenza generale e specifica, della velocità e della resistenza alla velocità, sono state trattate tenendo in considerazione le aspettative e le motivazioni dei ragazzi e quindi per favorire da parte loro una più massiccia partecipazione attiva si sono preferiti gli sport di squadra alle attività individuali, sotto forma di torneo su più mini campi di gioco. In autunno e in primavera, sono state invece effettuate alcune lezioni all'aria aperta per dare spazio a sport individuali come l'atletica leggera. Inoltre trattandosi di una classe di liceo scientifico ad indirizzo sportivo, molti degli argomenti sono stati trattati a livello teorico, favorendo l'approfondimento culturale, tecnico-tattico e l'utilizzo della corretta terminologia relativa alle scienze motorie. Il programma è stato svolto regolarmente.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABILITÀ

Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse. Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport. Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.

Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche strategiche, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.

Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale. Saper svolgere i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi presentati e saperne gestire una fase di gioco completo. Effettuare attività che coinvolgano le funzioni cardio-respiratorie con una elevata intensità.

Saper eseguire esercitazioni che coinvolgano principalmente le capacità coordinative e il sistema nervoso durante attività di elevata difficoltà.

COMPETENZE

Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità. Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta. Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi ed sport individuali. Conoscere le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione ed essere responsabili nella tutela della sicurezza. Assumere comportamenti corretti in attività in ambiente naturale.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Esercitazioni pratiche in palestra o in ambiente naturale eseguite singolarmente, in coppia o in gruppo; utilizzo di eventuale supporto cartaceo o multimediale per approfondimento (per le prove scritte/orali).

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Prove individuali o in gruppo con due/tre o più valutazioni per periodo (a seconda della tipologia di apprendimento); prove scritte/orali.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sul delicato argomento della valutazione i docenti di scienze motorie hanno concordato su alcuni punti fondamentali:

1) la valutazione (attribuzione di valore) ha scopi primariamente formativi, punta all'interpretazione soggettiva, serve per migliorare, predilige la metodologie qualitative;

2) la competenza è un insieme integrato di conoscenze, abilità, atteggiamenti, attitudini e pertanto non è possibile valutarla in modo oggettivo. Con rigorosi strumenti docimologici si possono verificare conoscenze e abilità, ma per valutare la competenza nel suo farsi personalizzato è necessario interpretare i risultati delle verifiche nella complessità del soggetto in azione. E l'interpretazione è sempre un processo soggettivo.

3) La soggettività valutativa è un valore sostanzialmente perché conduce alla consapevolezza delle relatività (parzialità) del valutare i comportamenti e gli atteggiamenti delle persone.

Soggettività non vuol dire individualismo o anarchia valutativa del docente e non deve costituire un alibi alla mancata ricerca del massimo grado possibile di obiettività.

Da quanto appena esposto si evince che la valutazione negativa implica l'assenza della competenza.

Nel formulare la valutazione finale in scienze motorie i docenti concordano di operare nel seguente modo: la valutazione sommativa sarà rappresentata sia dalle voci relative a partecipazione, impegno, capacità relazionali, comportamento e rispetto delle regole sia dalla media delle verifiche disciplinari teoriche/pratiche riguardanti le conoscenze e le abilità.

Disciplina:	Scienze Naturali
Insegnante:	Marialuisa Masciocchi
	Cain, Dickey, Hogan, Jackson, Monorsky, Reece, Simon, Taylor, Urry, Wasserman
	Campbell
	Biologia, concetti e collegamenti – quinto anno
	linx – pearson
	Timberlake, Timberlake
Testi in adozione:	Chimica – chimica del carbonio, biomolecole e metabolismo – quinto anno
	linx – pearson
	Alfonso Bosellini
	Le scienze della Terra
	C – Atmosfera, fenomeni meteorologici, geomorfologia climatica
	D – Tettonica delle placche
	Italo Bovalenta editore _ Zanichelli

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, con la sola eccezione del secondo anno di corso, ha goduto della continuità didattica, il che ha consentito una conoscenza approfondita delle peculiarità di ogni suo singolo componente.

I cambiamenti nella composizione del gruppo classe che si sono succeduti negli anni non hanno modificato quello che, sin dall'inizio, ne è stato il tratto distintivo: la differenza a livello di attenzione, partecipazione ed impegno tra la componente femminile e la componente maschile.

Le allieve sono apparse molto più determinate e motivate, più convinte del percorso scolastico intrapreso e, di conseguenza, più consapevoli dell'applicazione richiesta, sia in aula che a casa, per ottenere dei buoni risultati. Hanno affrontato le difficoltà con maggiore impegno, perfezionando con il trascorrere del tempo il loro metodo di studio.

Gli allievi, al contrario, hanno dimostrato, in più di una circostanza, di aver solo parzialmente compreso l'importanza sia della partecipazione attiva alle lezioni che della costanza nel lavoro di rielaborazione personale, tanto che più frequentemente delle compagne sono stati costretti a recuperi a volte anche molto gravosi.

Il diverso approccio al dialogo didattico – educativo è stato solo in parte ascrivibile alla fisiologica eterogeneità di conoscenze e competenze all'uscita dal percorso della secondaria inferiore e al personale interesse per le discipline afferenti alle Scienze Naturali.

L'impostazione metodologica, articolata in un primo momento propositivo ed espositivo ed in un secondo elaborativo ed operativo, attraverso la valorizzazione delle competenze e delle attitudini personali, è infatti riuscita nell'intento di promuovere lo sviluppo della curiosità intellettuale, nonché di far acquisire un metodo di studio autonomo, sistematico e critico, solo negli studenti più responsabili.

Più di un elemento della classe, nonostante le continue sollecitazioni, ha lavorato al di sotto delle sue reali capacità, soprattutto se incline alla distrazione o scarsamente interessato agli ulteriori approfondimenti di cui hanno necessitato gli argomenti disciplinari.

Nel corso del quinquennio sono stati attivati tutti gli interventi educativi utili al potenziamento e consolidamento delle conoscenze, competenze e abilità, sia specifiche che trasversali, per consentire a tutti gli studenti di interiorizzare e personalizzare le conoscenze apprese.

Tutti gli studenti hanno incontrato minori difficoltà nello studio delle scienze della Terra, trovandovi un maggior numero di richiami con conoscenze precedentemente acquisite.

Lo studio dell'anatomia e della fisiologia dell'uomo, nonché le biotecnologie, sono stati i temi che hanno suscitato il maggiore interesse della classe nei confronti della biologia.

Sin dal primo anno di corso la chimica è stata ritenuta difficile e complessa, soprattutto nelle parti applicative (nomenclatura e calcoli stechiometrici). Le presunte difficoltà sono state ancora una volta da ricondurre alla tendenza diffusa tra gli studenti a ritenere superfluo l'esercitarsi a casa. Spesso gli allievi si sono limitati ad un mero lavoro di trascrizione degli esercizi svolti alla lavagna dalla docente o da compagni, dimostrando di non aver compreso che il sicuro possesso di una corretta terminologia o di una sequenza di passaggi richieda lo sforzo personale.

Il cammino compiuto dalla classe nella formazione di una mentalità scientifica si conclude, nel complesso, positivamente, anche se i livelli di profitto conseguiti dai singoli allievi rispecchiano la disomogeneità di competenze, attitudini, stili di apprendimento e interessi culturali.

Alcuni studenti, grazie soprattutto ad una particolare costanza nello studio, hanno saputo approfondire e valorizzare con apporti personali gli argomenti studiati, conseguendo una preparazione buona, se non ottima. Hanno maturato una discreta autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico, acquisendo buone capacità di applicare e trasferire le conoscenze apprese nell'analisi della realtà.

Altri hanno evidenziato un maggiore impegno solo, o particolarmente, in occasione delle verifiche, mostrando di aver sottovalutato l'importanza di dedicare un tempo adeguato alla conoscenza analitica dei contenuti per raggiungere un grado di comprensione realmente efficace. Avendo privilegiando la memorizzazione a discapito dell'individuazione e del collegamento dei concetti chiave, hanno raggiunto una preparazione discreta, ma settoriale e non particolarmente approfondita, frutto più di un impegno finalizzato che di una reale motivazione. Limitati gli apporti personali.

Altri studenti ancora, il cui metodo di lavoro non ha evidenziato la crescita culturale e personale attesa, non sono sempre riusciti con il semplice studio ad ovviare alle difficoltà nella rielaborazione espositiva e critica delle tematiche affrontate, tanto da raggiungere una preparazione poco più che sufficiente.

Permangono criticità, evidenti sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale, nella preparazione degli studenti che non hanno pienamente colmato le lacune pregresse e hanno manifestato approssimazione nell'acquisizione dei contenuti e mancanza di costanza nel lavoro personale di rielaborazione.

Puntuale l'aggiornamento annuale del Piano Didattico Personalizzato (PDP) steso per uno studente con disturbi specifici dell'apprendimento.

Gli studenti sono stati informati sulla nuova normativa relativa all'Esame di Stato, sulle tipologie delle prove scritte e sullo svolgimento del colloquio.

3. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

La finalità dell'insegnamento delle discipline scientifiche è quella di avvicinare gli studenti ad una metodologia sperimentale, cioè a quel metodo di lavoro che è stato la base dello sviluppo delle scienze e che costituisce una "forma mentis" facilmente applicabile anche ad altri contesti.

Il corso di Scienze Naturali si propone di fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per conoscere e interpretare l'ambiente come una realtà complessa, risultante da interazioni multiple tra le componenti abiotiche e biotiche, attraverso l'acquisizione delle seguenti competenze:

- 1) sapere effettuare connessioni logiche,
- 2) saper riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti,
- 3) saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate,
- 4) saper comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico, anche in forma simbolica,
- 5) saper risolvere situazioni problematiche,
- 6) saper mettere in relazione i fenomeni macroscopici con i modelli microscopici,
- 7) possedere le conoscenze essenziali per la comprensione delle basi chimiche della vita,
- 8) comprendere sia la funzione esplicativa sia i limiti dei modelli interpretativi di fenomeni geologici,
- 9) risalire alla formazione di un territorio osservando le forme e i materiali esistenti,
- 10) comprendere i concetti e i procedimenti che stanno alla base degli aspetti chimici delle trasformazioni naturali e tecnologiche,
- 11) saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico - tecnologico presente e dell'immediato futuro,
- 12) prendere coscienza dell'interazione reciproca tra il progresso scientifico e l'evoluzione della società nei suoi aspetti storici, economici, tecnologici e ambientali.

Lo studio delle Scienze Naturali è stato presentato nella sua complessità articolando e collegando i saperi delle tre specifiche discipline: biologia, chimica e scienze della Terra.

Le abilità individuate come essenziali suddivise per disciplina sono le seguenti:

BIOLOGIA

- 1) descrivere i mezzi e le procedure utilizzati nel campo dell'ingegneria genetica per comprendere le implicazioni scientifiche e bioetiche che le nuove tecnologie possono prospettare,
- 2) indicare i più importanti settori delle applicazioni biotecnologiche,
- 3) acquisire le conoscenze necessarie per valutare le implicazioni pratiche ed etiche delle biotecnologie.

CHIMICA

- 1) rappresentare le formula di struttura applicando le regole della nomenclatura IUPAC,
- 2) riconoscere i gruppi funzionali e le diverse classi di composti organici,
- 3) definire e spiegare le proprietà fisiche e chimiche dei principali gruppi funzionali,
- 4) riconoscere i principali meccanismi di reazione: addizione, sostituzione, condensazione.

SCIENZE DELLA TERRA

- 1) saper descrivere le caratteristiche dell'atmosfera ed individuare i fattori che determinano la variabilità delle condizioni meteorologiche,
- 2) saper individuare il carattere unificante della teoria della tettonica delle placche.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Al fine di creare le condizioni che favoriscano un apprendimento significativo e il conseguimento degli obiettivi prefissati:

- si sono organizzati i contenuti in segmenti tali da promuovere le interazioni tra le diverse discipline;
- ogni segmento è stato presentato in maniera sintetica, evidenziandone i concetti organizzatori e i legami coi segmenti precedenti;
- si sono richiamati costantemente i prerequisiti;
- si sono privilegiati percorsi che dal concreto conducano all'astratto;
- si è favorita la problematizzazione degli argomenti;
- si è favorito il dialogo e la discussione;
- si è verificato con sollecitudine il grado di preparazione e di apprendimento degli studenti, al fine di operare adattamenti alle strategie in atto.

Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la lezione interattiva, con richiesta di appunti, a quella frontale. Quest'ultima è stata utilizzata per inquadrare, presentare e spiegare i vari punti cardine del programma.

Per quanto concerne i sussidi didattici, il testo in adozione è stato supportato da fotocopie e schede di integrazione fornite dall'insegnante, quando è stato necessario ampliare o approfondire alcuni argomenti.

Per favorire una studentessa impegnata ad alti livelli agonistici e, nel contempo, consentire a tutti gli studenti di avere punti fermi ai quali riferirsi per la rielaborazione personale, ci si è attenuti quasi fedelmente ai testi in adozione e alle integrazioni fornite.

Per ogni singola classe di composti organici studiati sono stati eseguiti in classe esercizi alla lavagna relativi in particolare alla nomenclatura.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Gli strumenti di controllo a cui si è fatto ricorso per saggiare la preparazione dei singoli sono stati:

- la verifica orale
- i questionari
- i test semistrutturati

Sia le verifiche scritte che quelle orali sono state programmate, concordando con gli studenti le date, anche in base alle scadenze delle altre discipline, nel tentativo di razionalizzare la distribuzione dei carichi di lavoro.

Ogni UA (unità d'apprendimento) è stata oggetto di una o più verifiche scritte, in base alla sua complessità, somministrate all'intera classe. Nel complesso la classe ha affrontato una quindicina di prove.

Le verifiche orali hanno riguardato, di volta in volta, un numero di studenti non superiore a quattro.

Per due studenti, sia al termine del primo periodo che della valutazione interperiodale – secondo periodo, sono stati attivati interventi di recupero. L'esito delle prove di recupero sono state, in entrambi i casi, parzialmente positivi.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto (definiti in relazione agli obiettivi cognitivi) approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF.

In sede di valutazione si è tenuto conto:

- della capacità di orientarsi negli argomenti proposti;
- della solidità delle conoscenze;
- della progressiva autonomia da una conoscenza prettamente manualistica;
- del progressivo arricchimento del lessico;
- dell'efficacia dell'esposizione e della padronanza ortografica e sintattica;
- della capacità di operare collegamenti.

Hanno contribuito alla misurazione del profitto la partecipazione alle attività proposte e la costanza nel lavoro di rielaborazione personale.

Disciplina: Storia
Insegnante: Aquila Concetta
Testi in adozione: De Bernardi – Guarracino Storia Voll. 2-3

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 A Lis, nonostante non abbia goduto della continuità didattica in storia e filosofia, ha quasi sempre seguito con interesse lo svolgimento del programma.

Rispetto ai livelli di partenza, dal punto di vista delle conoscenze, la classe ha migliorato la conoscenza della terminologia specifica familiarizzando con alcuni importanti concetti; molti studenti hanno dimostrato un interesse ed un coinvolgimento maggiore delle tematiche proposte soprattutto per quegli argomenti che “sentono” cronologicamente più vicini. Riguardo alle capacità critiche, soltanto pochi alunni si sono dimostrati pronti a cogliere la dimensione ideologica dei problemi e degli avvenimenti, il che influisce negativamente quando si tratta di “prendere posizione” o esprimere con una certa fondatezza le proprie opinioni.

Gli allievi hanno mostrato sempre attenzione e partecipazione in classe, anche se alcuni di loro tendevano alcune volte a distrarsi durante le lezioni frontali manifestando altresì la tendenza a uno studio poco approfondito. La maggior parte della classe, invece, ha raggiunto un buon grado di preparazione attraverso uno studio accurato, un vivo interesse per la materia e un metodo di studio autonomo e approfondito, sviluppati costantemente nel corso dell’anno scolastico.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Nel corso di quest’ultimo anno scolastico quasi tutti gli allievi della classe sono riusciti, anche se in maniera diversificata, ad acquisire buoni livelli di capacità espressive e comunicative, a usare un lessico specifico della disciplina, obiettivi richiesti in una classe terminale; pertanto sia le conoscenze fissate in fase di programmazione:

- Definire i termini storiografici inseriti nel programma;
 - Conoscere gli avvenimenti nel loro svolgimento e ricordarne antecedenti e conseguenze;
 - Ricordare gli avvenimenti articolandoli nei loro fattori politici, istituzionali, economici, sociali e culturali, collocandoli in rapporto con il patrimonio di conoscenze già acquisite;
 - Conoscere l’evoluzione storica dell’Unione Europea e le sue istituzioni;
 - Conoscere i fini e la struttura dell’O.N.U.
-
- sia le competenze/abilità, anch’esse fissate nel piano di lavoro annuale:
 - Possesso ed utilizzo del linguaggio specifico;
 - Acquisizione delle fondamentali concettualizzazioni;
 - Saper strutturare sintesi espositive mettendo in risalto gli elementi caratterizzanti di un periodo storico o di un documento;
 - Saper scomporre un documento storico individuando le informazioni essenziali in esso contenute;
 - Saper ricostruire il contesto a partire dal documento;
 - Saper cogliere il valore delle differenti interpretazioni storiografiche;

- Saper operare collegamenti tra gli avvenimenti storici e le ideologie che li hanno determinati;
- Trasferire ed applicare le proprie conoscenze in altri contesti, specifici o interdisciplinari.

sono state raggiunte da quasi tutti gli studenti anche se con livelli di preparazione differenti.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

I contenuti di tutti i moduli sono stati resi mediante lezioni frontali espositive e dialogate.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Alla fine di ogni unità di apprendimento sono state svolte le prove orali o scritte per la verifica progressiva dell'apprendimento. Le verifiche utilizzate sono state quindi sia orali, che scritte. Le prime sono state attuate mediante un dialogo continuo con gli studenti sui temi affrontati in classe, ma sono state anche integrate da momenti di accertamento tradizionale delle conoscenze e delle competenze acquisite, allo scopo di valutare la comprensione dei concetti fondamentali incontrati nel programma svolto, nonché della capacità di esposizione critica e di organizzazione autonoma dei temi trattati. Il continuo dialogo ha mirato, inoltre, anche a valutare e stimolare la capacità di analisi autonoma dei problemi filosofici e di sintesi e al raffronto tra le diverse soluzioni prospettate dai vari filosofi presentati.

Le verifiche scritte, invece, sono state sia di tipo strutturato con tipologia mista di quesiti e sia non strutturato allo scopo di favorire l'assimilazione personale e critica degli apprendimenti.

Tutti gli argomenti previsti dal piano di lavoro annuale sono stati svolti regolarmente e, alcuni di essi, con relativi approfondimenti.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO (definiti in relazione agli OBIETTIVI COGNITIVI) approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF.

14) ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE

insegnanti	disciplina	firma
VELLA FRANCESCA	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	
NOTARNICOLA ALESSANDRO	DISCIPLINE SPORTIVE	
AQUILA CONCETTA	FILOSOFIA	
FADDA STEFANIA	FISICA	
ALOISIO GIUSEPPE	INGLESE	
PANGALLO BRUNA ORNELLA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
PIDO' ELISA	MATEMATICA	
MEAZZA LUCIO	RELIGIONE	
DEMOCRITO GABRIELE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
MASCIOCCHI MARIALUISA	SCIENZE NATURALI	
AQUILA CONCETTA	STORIA	